



I livelli della progettazione

PROGETTO ESECUTIVO

secondo

Il Codice dei Contratti Pubblici

(Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e
agg. DLgs 209/2024)

Caratteristiche generali dei diversi livelli di progettazione

PROGETTO ESECUTIVO [1/2]

(art. 41. Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e agg. DLgs 209/2024)

- a) sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un approfondimento del contenuto informativo in coerenza con gli obiettivi del relativo livello di progettazione rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo;

Caratteristiche generali dei diversi livelli di progettazione

PROGETTO ESECUTIVO [2/2]

(art. 41. Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e agg. DLgs 209/2024)

- d) di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

PROGETTO ESECUTIVO

(art. 41. all. I.7 Sezione III art. 22. **Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e agg. DLgs 209/2024**)

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

PROGETTO ESECUTIVO

(art. 41. all. I.7 Sezione III art. 22. **Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e agg. DLgs 209/2024**)

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;

PROGETTO ESECUTIVO

(art. 41. all. I.7 Sezione III art. 22. **Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e agg. DLgs 209/2024**)

- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- n) piano particellare di esproprio aggiornato;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento;
- p)
- pbis) modelli informativi e relativa relazione specialistica sulla modellazione informativa, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice (BIM);
- pter) capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice (BIM).

1. *Relazione generale.*

La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto:

- a) i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, ivi compresi i particolari costruttivi, nonché per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e dei livelli prestazionali e qualitativi, in relazione al sistema delle esigenze e dei requisiti definiti nel quadro esigenziale e nel DIP e dei conseguenti livelli prestazionali individuati nel precedente livello progettuale;
- b) i criteri adottati e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello progettuale approvato;
- c) i rilievi eseguiti e le indagini effettuate ai diversi livelli di progettazione anche al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

2. Relazioni Specialistiche.

costituiscono lo sviluppo di quelle contenute nel PFTE.

Le relazioni, sulla base di quanto definito nel precedente livello progettuale, illustrano puntualmente e nel dettaglio tutti gli aspetti esaminati e le verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva, le soluzioni progettuali esecutive adottate in coerenza con quanto previsto nella progettazione di fattibilità tecnica ed economica e le eventuali ulteriori indagini eseguite, che devono essere funzionali alle suddette soluzioni progettuali esecutive, specifiche, adeguatamente motivate e che non inducano variazioni delle previsioni economiche di spesa.

3. *Elaborati grafici.*

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo definiscono dettagliatamente in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico le caratteristiche dell'intervento da realizzare.

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo sono costituiti da

- a) elaborati che sviluppino, nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnico- economica;
- b) elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite nei diversi livelli di progettazione nonché, ove necessario, in sede di progettazione esecutiva;
- c) elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- d) elaborati atti a illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- e) elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;

3. Elaborati grafici.

- f) elaborati finalizzati a evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio culturale in relazione alle attività di cantiere, tra cui uno studio della viabilità di accesso ai cantieri ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale e il pericolo per le persone e per l'ambiente, nonché l'indicazione degli accorgimenti atti a evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici e atmosferici;
- g) elaborati atti a definire le misure e gli interventi di mitigazione ambientale e di compensazione ambientale, nei relativi limiti di spesa ove stabiliti;
- h) elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati, qualora ne sia prevista l'utilizzazione;
- i) elaborati che definiscono le fasi costruttive dell'intervento, con particolare riguardo alle strutture.

In caso di ricorso ai metodi e agli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, di cui all'articolo 43 del codice (BIM), gli elaborati grafici sono estratti dai modelli informativi

4. Calcoli delle strutture e degli impianti e relazioni di calcolo

- 1) La redazione dei calcoli relativi al progetto esecutivo delle strutture e degli impianti, può essere eseguita anche mediante utilizzo di programmi informatici.
- 2) I calcoli del progetto esecutivo delle strutture devono consentire il dimensionamento e le verifiche delle prestazioni delle stesse, secondo quanto stabilito dalle vigenti regole tecniche, in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.
- 3) I calcoli del progetto esecutivo degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive, qualora più gravose delle condizioni di esercizio, nonché alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

4. Calcoli delle strutture e degli impianti e relazioni di calcolo

- 4) La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitariamente e in forma integrata alla progettazione esecutiva delle opere civili, al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale e impiantistico, di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.
- 5) I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione di calcolo, illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo, che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

4. Calcoli delle strutture e degli impianti e relazioni di calcolo

4) Il progetto esecutivo delle strutture comprende:

- gli elaborati grafici di insieme - carpenterie, profili e sezioni - in scala non inferiore a 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore a 1:10, contenenti fra l'altro:
 - a) *per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso, i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;*
 - b) *per le strutture metalliche, lignee o realizzate con altri materiali composti per elementi, tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni o di altri tipi di connessioni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature, ove presenti; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;*
 - c) *per le strutture murarie, tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;*

4. Calcoli delle strutture e degli impianti e relazioni di calcolo

- la relazione di calcolo contenente:
- a) l'indicazione delle norme di riferimento;
 - b) la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
 - c) l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
 - d) le verifiche statiche.
- 5) Il progetto esecutivo degli impianti comprende:
- a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore a 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore a 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
 - b) l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative Relazioni di calcolo;
 - c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari e apparecchiature.

5. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi, l'attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico.

E' costituito dai seguenti documenti operativi:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione.

Il **manuale d'uso** si riferisce all'uso delle parti significative dell'opera, e in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'Amministrazione usuaria di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria

5. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il **manuale di manutenzione** si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene e in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio

Il **programma di manutenzione** si realizza a cadenze prefissate temporalmente al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

E' articolato in tre sottoprogrammi:

1. sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
2. il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche al fine di rilevare il livello prestazionale nei successivi momenti della vita del bene;
3. il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

6. Piano di sicurezza e coordinamento.

è finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile

In particolare, la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti e ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.

Ove necessario, il piano di sicurezza e di coordinamento contiene altresì indicazioni riguardo agli elementi/dispositivi previsti per il collaudo dell'intervento.

7. Quadro di incidenza della manodopera.

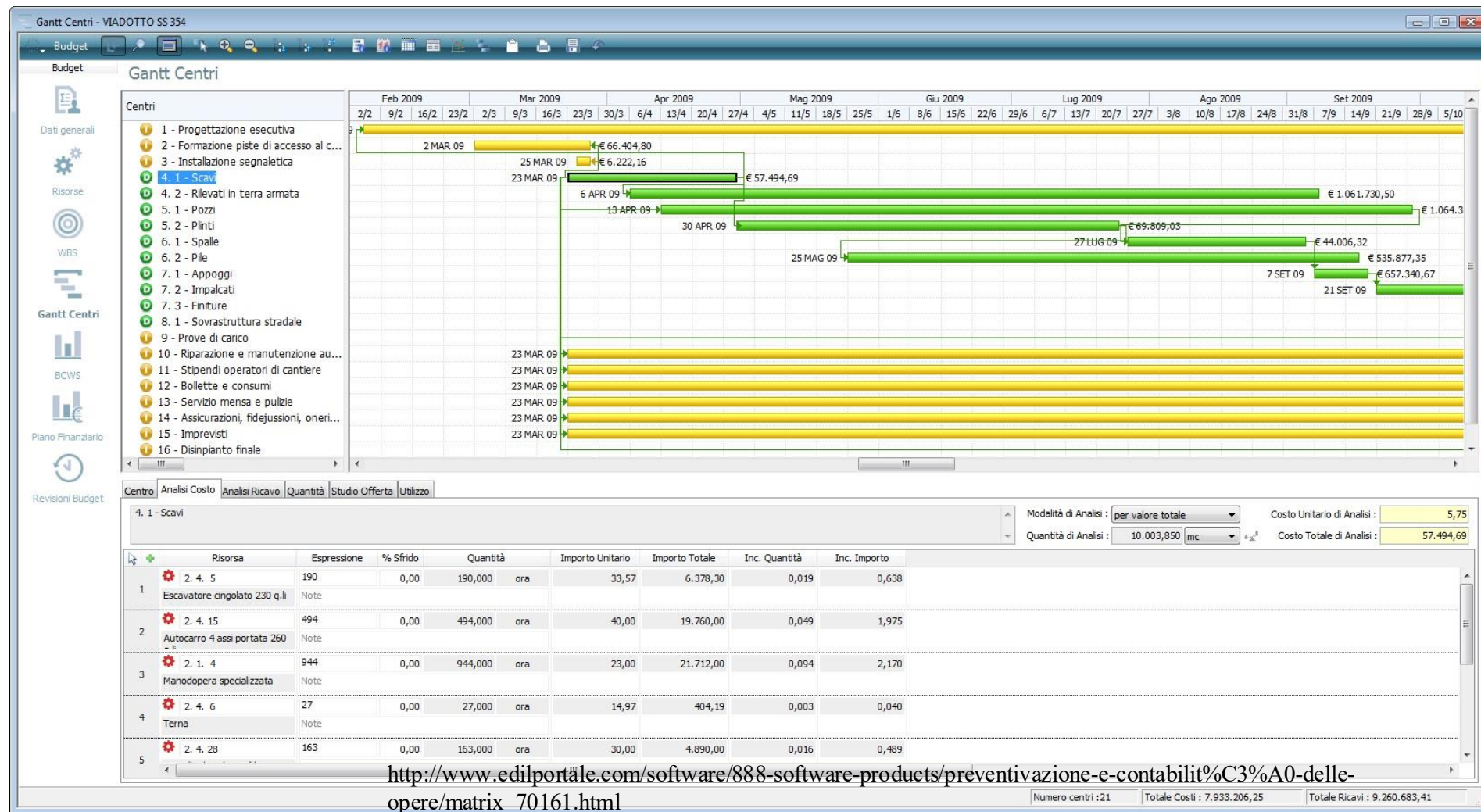
Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 41, comma 13*, del codice. Il quadro stima l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie generali e speciali di cui si compone l'opera o il lavoro.

*art. 41, comma 13: Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo medio del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali

8. Cronoprogramma.

- 1) E' costituito da un diagramma che rappresenta graficamente, in forma chiaramente leggibile, tutte le fasi attuative dell'intervento, ivi comprese le fasi di redazione del progetto esecutivo, di approvazione del progetto, di affidamento dei lavori, di esecuzione dei lavori, nonché di collaudo o di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, ove previsti secondo la normativa in materia, e per ciascuna fase indica i relativi tempi di attuazione.
- 2) Il cronoprogramma, inoltre, riporta, in particolare, la sequenza delle lavorazioni che afferiscono alla fase di esecuzione dei lavori, con la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, e per ciascuna lavorazione rappresenta graficamente i relativi tempi di esecuzione e i relativi costi.
- 3) Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole. Nei casi in cui i lavori siano affidati sulla base del progetto di fattibilità, secondo quanto previsto dal codice, il cronoprogramma è presentato dal concorrente insieme con l'offerta.

8. Cronoprogramma.



9. Elenco prezzi unitari e computo metrico estimativo.

Il computo metrico estimativo è redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare i relativi prezzi unitari; tali prezzi unitari sono dedotti dai prezzari regionali, da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio, oppure, in difetto, dai prezzi correnti di mercato

L'elaborazione del computo metrico dell'intervento può essere effettuata anche attraverso programmi di gestione informatizzata, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo; se la progettazione è affidata a progettisti esterni, i programmi devono essere preventivamente accettati dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

Il risultato del computo metrico estimativo e delle espropriazioni confluisce in un quadro economico.

10. quadro economico.

Il quadro economico, con riferimento al costo complessivo dell'opera o dell'intervento, è così articolato:

- a) lavori a misura ovvero a corpo nei soli casi in cui, in relazione alle caratteristiche specifiche dell'opera o del lavoro, la stazione appaltante, motivandolo espressamente, ne ritiene necessario il ricorso;
- b) costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- c) importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso;
- d) opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera;
- e) costi per il monitoraggio ambientale;

10. quadro economico.

- f) somme a disposizione della stazione appaltante per:
1. lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
 2. rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;
 3. rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;
 4. allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze;
 5. imprevisti,
 6.
 7.
 8. acquisizione aree o immobili, indennizzi;
 9. spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari,
 10. spese per attività tecnico-amministrative e strumentali
 11.

10. quadro economico.

12. eventuali spese per commissioni giudicatrici.....

13.spese per pubblicità;

14.spese per prove di laboratorio.....

15.spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;

16.spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico

17.....;

18.....nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717; 18) IVA ed eventuali altre imposte.

2. Le voci del quadro economico relative a imprevisti, di cui al comma 1, lettera e), numero 5), e a eventuali lavori in amministrazione diretta, di cui al comma 1 lettera e), numero 1), sono definite entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza.

11. Schema di contratto e Capitolato Speciale d'Appalto.

Lo schema di contratto contiene, per quanto non disciplinato dal presente allegato, le clausole dirette a regolare il rapporto tra amministrazione e appaltatore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- a) termini di esecuzione e penali;
- b) programma di esecuzione dei lavori;
- c) sospensioni o riprese dei lavori;
- d) oneri a carico dell'appaltatore;
- e) contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- f) liquidazione dei corrispettivi;
- g) controlli;
- h) specifiche modalità e termini di collaudo;
- i) modalità di soluzione delle controversie.

11. Schema di contratto e Capitolato Speciale d'Appalto.

Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale d'appalto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto, nonché il computo metrico estimativo.

Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti:

1. l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e
2. l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche e delle prestazioni

12. Relazione specialistica sulla modellazione informativa.

La relazione specialistica sulla modellazione informativa del progetto esecutivo attesta l'adempimento ai requisiti definiti nel capitolato informativo.

La relazione specialistica sulla modellazione informativa indica:

1. il sistema di denominazione, classificazione e organizzazione dei modelli informativi strutturati secondo contenitori informativi;
2. le specifiche di interoperabilità, fornitura e scambio dei dati;
3. il sistema di coordinate di riferimento;
4. l'esplicitazione dei livelli di fabbisogno informativo raggiunti gli obiettivi ed usi dei modelli informativi conformi ai requisiti definiti nel capitolato informativo;
5. le procedure di coordinamento e verifica della modellazione informativa, compresa la descrizione analitica dei processi di analisi e risoluzione delle interferenze e delle incoerenze informative oltre che i report delle risultanze dei controlli effettuati sui modelli informativi;

.....

12. Capitolato informativo.

1. Il capitolato informativo declina, ai fini della gestione informativa digitale dell'esecuzione dei lavori, i requisiti informativi strategici generali e specifici, compresi i livelli di fabbisogno informativo coerenti con il livello di progettazione esecutiva e con i contenuti del capitolato informativo allegato al DIP, tenuto conto della natura dell'opera e della procedura di affidamento.

2. Il capitolato informativo contiene tutti gli elementi utili alla individuazione dei requisiti di produzione, gestione, trasmissione ed archiviazione dei contenuti informativi, in stretta connessione con gli obiettivi decisionali e con quelli gestionali della stazione appaltante. Il documento fornisce, altresì, la descrizione delle specifiche relative all'ambiente di condivisione dei dati.

12. Piano particellare di esproprio.

1. Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni.
2. Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.
3. Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali, nonché delle superfici interessate.
4. Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.

12. Piano particellare di esproprio.

n° ordine	n° rif.	DITTA DA ESPROPRIARE		ESTREMI CATASTALI					QUALITÀ DEL TERRENO				Particella provvisoria n°	Superficie espropriata mq	Prezzo unitario mq euro	Valore terreno da espropriare A Euro	Maggioraz. per cessione volontaria A X 2 B	Indennità presunta di esproprio A + B Euro
		Cognome e nome	Codice fiscale	Partita	Quota propr.	F°	Part.	Superf. mq	Cultura	Cl.	Reddito							
COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE																		
1	16	CONTORNI GIAMPIERO	CNTGPR33D17A006F	3 485	1/1	59	47	11 015	seminativo	3	7,96	8,53	47/b 47/c	85 820	0,6821 0,6821	57,96 559,32	115,96 1 118,64	173,94 1 677,96
2	17	PIZZETTI AGOSTINO ROMANI RINA	PZZGTN31B24A006P RMNRRNI40S49A006R	4 392	1/2 1/2	59	59	820	cast.frutto	3	0,51	0,38	59/a	598	0,5617	335,90	671,80	1 007,70
3	18	BENSI MARCELLO	BNSMCL58E31A006Y	-	1/1	59	60	6 312	pascolo	1	1,96	1,30	60/b	26	0,1456	3,79	7,58	11,37
4	19	GIU SI s.r.l.	OO710930520	4 694	1/1	59	80	19 270	pascolo	2	3,98	1,00	80/b	2 015	0,1456	293,38	586,76	880,14
5	20	PIZZETTI AGOSTINO ROMANI RINA	PZZGTN31B24A006P RMNRRNI40S49A006R	8 018	1/2 1/2	59	94	650	fabbr.rurale	-	-	-	94/a	257	0,6821	175,30	350,60	525,90
6	21	PIZZETTI AGOSTINO ROMANI RINA	PZZGTN31B24A006P RMNRRNI40S49A006R	4 392	1/2 1/2	59	95	24 200	seminativo	2	31,25	25,00	95/a 95/c	1 094 1 166	0,6821 0,6821	746,22 795,33	1 492,44 1 590,66	2 238,66 2 385,99
7	22	ROMANI ANDREA ROMANI CINZIA MARIA	RMNDR58P23f726K RMNCZM62P47172E	8 069	1/2 1/2	59	104	4 640	seminativo	3	3,35	3,59	104/a	418	0,6821	285,12	570,24	855,36
8	23	PIZZETTI AGOSTINO ROMANI RINA	PZZGTN31B24A006P RMNRRNI40S49A006R	4 392	1/2 1/2	59	105	190	pascolo	2	0,04	0,01	105	190	0,1456	27,66	55,32	82,98
9	24	PIZZETTI AGOSTINO ROMANI RINA	PZZGTN31B24A006P RMNRRNI40S49A006R	4 392	1/2 1/2	59	107	27 130	pascolo	1	8,41	5,60	107/a	737	0,1456	107,31	214,62	321,93

(Ing. S.Mambrini)

12. Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento.

Nella Relazione CAM, per ogni criterio di cui al presente capitolo, vengono descritte le scelte progettuali che garantiscono la conformità ai criteri, indica gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i requisiti riferibili ai criteri, dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri e indica i mezzi di prova da presentare alla direzione lavori.

Il progettista indica anche i criteri premianti per l'affidamento dei lavori secondo le indicazioni dei CAM.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

(DECRETO 5 agosto 2024 – GU Serie generale - n. 197 del 23-8-2024)